



ESERCITAZIONE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE “EVENTO SISMICO VALTENESI 2017”

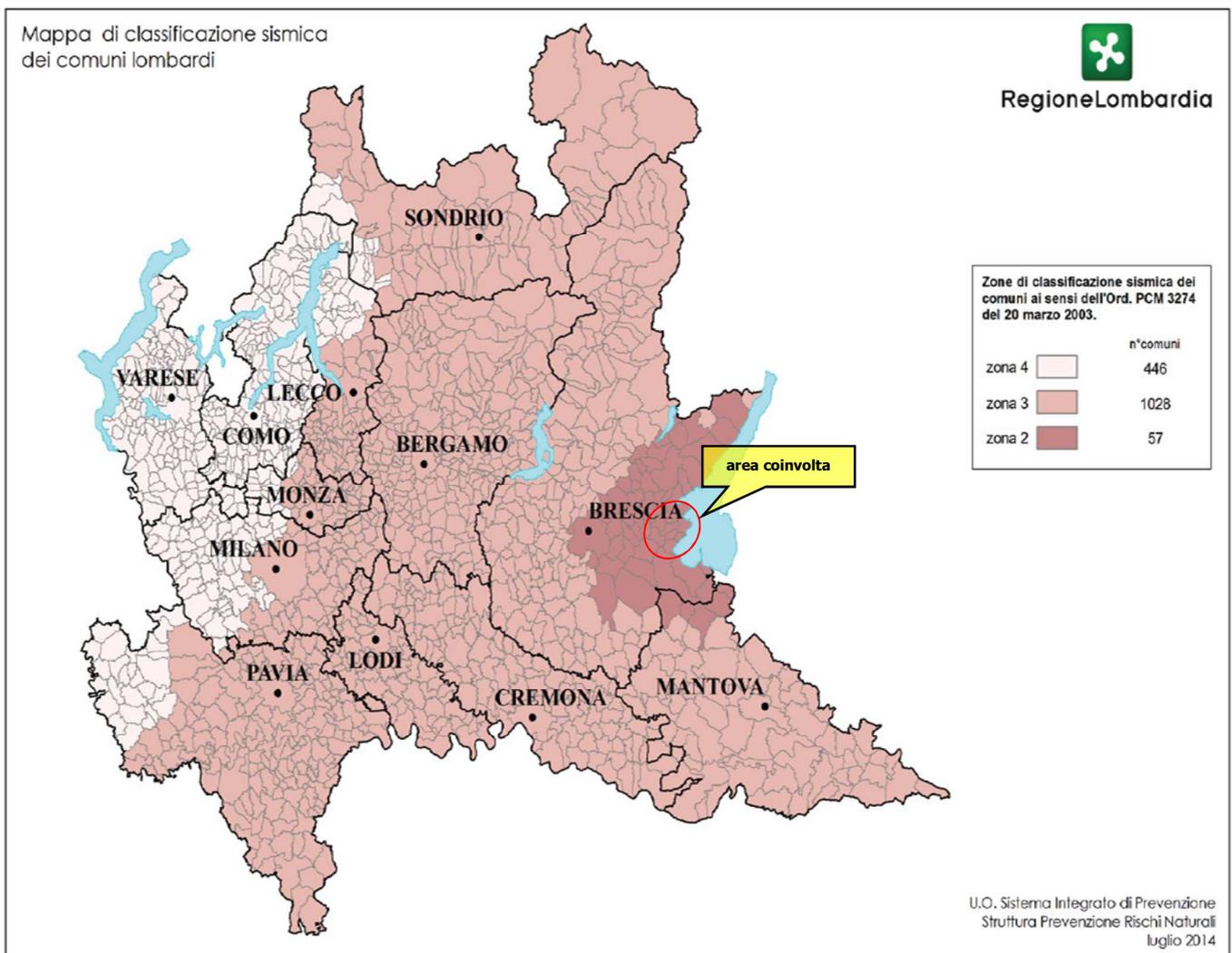
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI

COMUNE DI MANERBA DEL GARDA – COMUNE DI MONIGA DEL GARDA – COMUNE DI PADENGHE
SUL GARDA – COMUNE DI SOIANO DEL LAGO
SETTORE PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Premessa

Con Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia (n. X/2129 del 11 luglio 2014; Burl n. 29 del 16 luglio 2014) si è provveduto ad aggiornare le zone sismiche in Regione Lombardia ai sensi della legge regionale n. 1/2000, art. 3, comma 108, lett. d.

Per questo sono stati individuati **57 comuni in zona 2**, 52 dei quali ricadono in Provincia di Brescia mentre gli altri 5 sono afferenti alla vicina Provincia di Mantova.





Anche per questo motivo l'Unione dei Comuni della Valtenesi nel 2014 ha provveduto ad avviare l'aggiornamento dei Piani di Emergenza dei Comuni facenti parte dell'Unione stessa, recependo per quanto riguarda il rischio sismico, le risultanze dello studio di "Microzonazione sismica ed Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza" realizzato dalla stessa Unione dei Comuni nel 2013 e approvato dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione Lombardia nel 2014.

E' sorta così la necessità, anche alla luce delle recenti novità normative in materia di protezione civile, di effettuare una esercitazione di livello locale che possa rientrare nella tipologia di "evento di tipo C" che per intensità ed estensione dovrà essere fronteggiato, con immediatezza d'intervento, con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (Legge 100/2012).

Componenti istituzionali e soggetti invitati come da comunicazioni inviate in fase di elaborazione del documento di impianto:

- **Prefettura di Brescia – Ufficio di Governo del Territorio.**
- **Provincia di Brescia – Settore Protezione Civile.**
- **Componenti statuali (Comando Provinciale VVF, Forze dell'Ordine, AREU 112, CRI, CNSAS).**
- **Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione della Regione Lombardia.**
- **Unione dei Comuni della Valtenesi (Amministrazioni Comunali di Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda e Soiano del Lago) per attivazione Centri Operativi Comunali COC / Unità Crisi Locale UCL.**

Obbiettivi e scopi del documento:

Il presente "Documento di Impianto" si prefigge lo scopo di tracciare i principali lineamenti dell'evento, strutturare i mansionari operativi adeguandoli alla reale fattibilità degli scenari operativi previsti nel seguito del presente documento, nonché quello di pianificare ogni altro elemento utile ed indispensabile per ottimizzare la buona riuscita, anche in termini di sicurezza, in relazione al miglior svolgimento delle giornate esercitative programmate.

L'esercitazione si prefigge inoltre l'obiettivo primario di valutare, **in tempo reale**, l'effettiva risposta **del sistema locale di Protezione Civile** in caso di evento sismico. In particolare si pone come banco di prova per **verificare e testare la prima risposta locale all'emergenza attraverso:**

- l'attivazione delle UCL/COC dei **Comuni di Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda e Soiano del Lago** nonché della Struttura Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Comuni della Valtenesi.



-
- La verifica delle indicazioni contenute nei rispettivi Piani di Emergenza Comunali (PEC) in merito agli scenari di rischio sismico e relative modalità operative (attivazione funzioni di supporto del metodo “Augustus”).
 - L’attivazione delle prime azioni per fronteggiare l’emergenza (transito delle comunicazioni tra i Sindaci e le proprie strutture tecniche / Forze di Polizia Locale e OOVV di Protezione Civile locali).
 - L’attivazione delle prime comunicazioni di emergenza da parte delle autorità locali di Protezione Civile (anche alternative ai sistemi tradizionali) con le componenti del “Sistema” regionali (comunicazione accadimento evento e successivi ragguagli periodici alla Sala Operativa Regionale) e provinciale di Protezione Civile.
 - L’attivazione delle prime comunicazioni d’emergenza con Prefettura di Brescia (comunicazione accadimento evento e successivi ragguagli periodici).
 - La prima risposta delle componenti istituzionali locali/provinciali (VVF, FFO, AREU 112, CRI, CNSAS, ecc.).
 - L’attivazione della Provincia di Brescia – Settore Protezione Civile, con l’invio del relativo personale di supporto tecnico e della Colonna Mobile soccorritori.
 - Attivazione di scenari di evacuazione interessanti strutture pubbliche (Scuola Media di Padenghe sul Garda e Scuola Media di Manerba del Garda), abitazioni private significative in quanto inserite in contesti di particolare esposizione / vulnerabilità (nuclei storici del Castello di Padenghe sul Garda e di Moniga del Garda) e aree “CLE” particolarmente critiche (centro storico Manerba del Garda – zona Municipio).
 - Censimento popolazione residente nelle zone oggetto di evacuazione.



DOCUMENTO DELL'IMPIANTO ESERCITATIVO

- **Data inizio esercitazione:** Sabato 28 Ottobre 2017.
- **Data conclusione :** Domenica 29 Ottobre 2017.
- **Evento simulato:** Evento sismico di magnitudo **5.6 Richter**, alle **ore 9.15**, con epicentro Garda Occidentale, Lat. 45.544664; Long. 10.594006; profondità 8 chilometri (vedi Allegato 1).
- **Prima individuazione dell'area colpita** (da indicazioni INGV/DPC/Sala Operativa regionale / Prefettura BS).
- Invio di segnalazioni/telefonate alla Sala Operativa regionale di PC (comunicazioni virtuali).
- Attivazione della risposta comunale secondo le procedure dei rispettivi Piani Comunali d'Emergenza dei Comuni di: **Manerba d. G - Moniga d. G. - Padenghe d. G.-Soiano d.L.**
- Costituzione UCL / COC dei comuni interessati.
- Attivazione volontariato locale di Protezione Civile.
- Attivazione comunicazioni alternative d'emergenza T.L.C..
- Coordinamento e gestione delle prime segnalazioni e relativi interventi da parte dei Comuni interessati dall'evento.
- Prima organizzazione e gestione aree di attesa e accompagnamento della popolazione evacuata presso le aree di accoglienza come da disposizioni del Piano di Emergenza Comunale.
- Approntamento area di accoglienza Colonna Mobile Provinciale per attività di prima assistenza alla popolazione evacuata (vedi Allegato 2).



CRONOPROGRAMMA IMPIANTO ESERCITATIVO

ORARIO EVENTO SISMICO Lago di Garda occidentale : 9.15

STRUTTURE OPERATIVE	ATTIVITA'	ORARI O	PROCEDURE
SALA OPERATIVA REGIONALE (attività e procedure solo virtuali)	Prima individuazione dell'area colpita	9.20	verifica con INGV e DPC.
	Ricezione e trasmissione informazioni	9.23	ricezione segnalazioni da parte di cittadini, scuole, ecc.. Trasmissione informazioni riguardanti la magnitudo e la localizzazione del sisma.
	Attivazione delle procedure interne di allertamento della struttura Regionale di PC	9.28	Informazione al Dirigente reperibile; informazione ai Funzionari in turno di reperibilità, apertura del Registro di Sala, ecc.
	Contatto con DPC	9.30	
	Primi contatti con Enti/Strutture del territorio colpito	9.35	Comunicazioni con Comuni coinvolti, Prefettura di Brescia, Provincia di Brescia, ecc.
	Richiesta alla Provincia di Brescia di invio Colonna Mobile Provinciale con destinazione Moniga del Garda.	10.30	A seguito di verifica tramite PEweb si comunica l'invio Colonna Mobile Provinciale con destinazione area complesso sportivo di Moniga del Garda per approntamento campo di accoglienza.
PREF. U.T.G. BS (attività e procedure solo virtuali)	Prima individuazione dell'area colpita	9.20	Comunicazioni con VVF e FFOO.
	Ricezione e trasmissione informazioni	9.22	
	Attivazione delle procedure interne di allertamento della struttura Prefettizia per apertura C.C.S.	9.25	Comunicazione al Dirigente di turno e al Prefetto.
	Contatti con Enti/Strutture del territorio colpito	9.26	Comuni della Valtenesi interessati - VVF Comando Provinciale - FF.OO. - AREU 112, ecc.
	Contatti con Provincia di Brescia e S.O. Protezione Civile.	9.30	



PROVINCIA BS Protezione Civile (attività e procedure solo virtuali)	Prima individuazione dell'area colpita Ricezione e trasmissione informazioni Attivazione delle procedure interne di allertamento della struttura Provinciale di PC Contatti con Prefettura di Brescia/ UTR e S.O.R. protezione civile Primi contatti con Enti/Strutture del territorio colpito Ricevimento comunicazione da Regione Lombardia di attivazione Colonna Mobile Provinciale	9.20 9.21 9.25 9.30 9.35 10.35	Attivazione funzionari reperibili Comunicazioni bidirezionali Comunicazioni con Comuni della Valtenesi coinvolti Invio funzionari di PC per verifica area di approntamento campo di accoglienza Colonna Mobile Provinciale. Attivazione Colonna Mobile.
COMUNI DI: MANERBA d G. MONIGA d. G. PADENGHE d.G. SOIANO d. L.	Ricezione e trasmissione prime informazioni Attivazione della Struttura Comunale di protezione civile Attivazione del volontariato locale Primi contatti con Enti/Strutture Costituzione dell'UCL/COC Attivazione delle procedure del Piano di Emergenza Comunale Comunicazioni di aggiornamento con Prefettura, Provincia, Sala Operativa PC regionale / verifica situazione attivazione primi interventi Attivazione delle comunicazioni alternative d'emergenza Comunicazioni con enti sovraordinati periodiche e costanti in relazione	9.18 9.20 9.21 9.26 9.30 9.35 9.40 10.30 A seguire	Prime segnalazioni da parte dei cittadini Scambio di comunicazioni fra Sindaco, Assessori e personale comunale Scambio di comunicazioni con Volontari del Garda Scambio di comunicazioni con Prefettura, Provincia, Sala Operativa PC regionale, VVF, FFOO, AREU 112 Come da scenari operativi allegati



	all'evolversi della situazione emergenziale. Primo coordinamento in loco delle attività operative emergenziali con le forze statuali in campo		
--	---	--	--



SCENARI OPERATIVI 1^ giornata di esercitazione

Sabato 28 ottobre 2017 mattina

COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA

Scenario “evacuazione Scuola Secondaria di primo grado “Calini”.

Ore 9,15: durante lo svolgimento della quotidiana attività scolastica viene avvertita un'improvvisa scossa sismica (insegnanti ed alunni metteranno in atto le procedure di emergenza previste in caso di “evento sismico” dal rispettivo piano di evacuazione).

Ore 9,17: terminata la scossa, i docenti attiveranno le procedure previste dal piano di evacuazione dell'edificio.

Ore 9,20: a seguito delle prime valutazioni visive interne da parte del personale preposto verrà data immediata indicazione agli studenti di portarsi all'area di raccolta dell'Istituto posizionata nel giardino lato sud-orientale. A seguire l'insegnante incaricato verificherà attraverso l'appello nominale la presenza di tutti gli studenti segnalando eventuali assenze.

Ore 9,25: a seguito della forte scossa tra le prime indicazioni dell'UCL di Padenghe sul Garda (in fase di costituzione) viene data indicazione ad una squadra di volontari di PC (4 unità) appena arrivati sul posto di procedere ad un sopralluogo generale della situazione nel paese e sul territorio e di relazionare in merito alle risultanze del sopralluogo al Sindaco.

Nel frattempo il Comando Provinciale dei VVF, a seguito dell'evento invia immediatamente sul posto, dal vicino distaccamento di Salò alcune squadre operative che si interfaceranno con il Sindaco e le Forze dell'Ordine raccogliendo le prime segnalazioni di interventi urgenti. Tra le prime criticità verrà loro segnalata anche la richiesta di intervento presso il plesso scolastico della Scuola Secondaria. Sul posto verranno accolti dal referente scolastico preposto.

Dalle 9,30: mentre i VVF procedono con la verifica delle condizioni dell'edificio e alla ricerca di possibili persone rimaste ancora all'interno dello stesso i Volontari locali di Protezione Civile unitamente ai Docenti accompagneranno gli studenti verso l'area di attesa (parcheggio esterno al plesso). Gli studenti a piedi saranno avviati all'area di accoglienza (individuata come da PEC) presso l'area del campo sportivo comunale e relativi parcheggi. Resta inteso che i soggetti con difficoltà motorie saranno presi in carico dai mezzi a disposizione della CRI allertati dal Comitato locale di Calvisano / sede operativa di Desenzano del Garda.

Dalle 11,30: a seguito delle verifiche dello stato dei luoghi effettuate da VVF si procederà, se del caso, al rientro degli studenti al proprio plesso scolastico.

SCENARIO RICERCA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (VVF, FFOO, Unità cinofile, CRI, ecc.)



RISORSE IMPEGNATE

Personale Docente, ausiliario e studenti coinvolti: **circa 250 persone.**

VVF: squadra operativa.

FFOO: Arma CC / Polizia Locale Unione Comuni Valtenesi: pattuglia CC / Polizia Locale.

C.R.I.: attività socio – assistenziale.

Volontari del Garda: 4 (scuole), 2 (campo accoglienza) + 1/2 figuranti per scenario ricerca interna /esterna al plesso scolastico.

Unità cinofile: 1 squadra (2 UC + 2 logistici).



COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Scenario “evacuazione Scuola Secondaria di primo grado “28 maggio 1974” di Manerba del Garda.

Ore 9,15: durante lo svolgimento della quotidiana attività scolastica viene avvertita un'improvvisa scossa sismica (insegnanti ed alunni metteranno in atto le procedure di emergenza previste in caso di “evento sismico” dal rispettivo piano di evacuazione).

Ore 9,17: terminata la scossa, i docenti attiveranno le procedure previste dal piano di evacuazione dell'edificio.

Ore 9,20: a seguito delle prime valutazioni visive interne da parte del personale preposto verrà data immediata indicazione agli studenti di portarsi all'area di raccolta dell'Istituto posizionata nel giardino lato occidentale. A seguire l'insegnante incaricato verificherà attraverso l'appello nominale la presenza di tutti gli studenti segnalando eventuali assenze.

Ore 9,25: a seguito della forte scossa tra le prime indicazioni dell'UCL di Manerba del Garda (in fase di costituzione) viene data indicazione ad una squadra di volontari di PC (4 unità) appena arrivati sul posto di procedere ad un sopralluogo generale della situazione nel paese e sul territorio e di relazionare in merito alle risultanze del sopralluogo al Sindaco.

Nel frattempo il Comando Provinciale dei VVF, a seguito dell'evento invia immediatamente sul posto, dal vicino distaccamento di Salò alcune squadre operative che si interfacceranno con il Sindaco e le Forze dell'Ordine raccogliendo le prime segnalazioni di interventi urgenti. Tra le prime criticità verrà loro segnalata anche la richiesta di intervento presso il plesso scolastico della Scuola Secondaria. Sul posto verranno accolti dal referente scolastico preposto.

Dalle 9,30: mentre i VVF procedono con la verifica delle condizioni dell'edificio e alla ricerca di possibili persone rimaste ancora all'interno dello stesso i Volontari locali di Protezione Civile unitamente ai Docenti accompagneranno gli studenti verso l'area di attesa (parcheggio esterno al plesso). Gli studenti a piedi saranno avviati all'area di accoglienza (individuata come da PEC) presso l'area del campo sportivo comunale e relativi parcheggi. Resta inteso che i soggetti con difficoltà motorie saranno presi in carico dai mezzi a disposizione della CRI allertati dal Comitato locale di Calvisano / sede operativa di Desenzano del Garda.

Dalle 11,30: a seguito delle verifiche dello stato dei luoghi effettuate da VVF si procederà, se del caso, al rientro degli studenti al proprio plesso scolastico.

SCENARIO RICERCA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (VVF, FFOO, Unità cinofile, CRI, ecc.)



↑ Nel cerchiato soprastante edificio scolastico da evacuare.

Indicazione area di accoglienza presso palazzetto dello sport →

RISORSE IMPEGNATE

Personale Docente, ausiliario e studenti coinvolti: **circa 250 persone.**

VVF: squadra operativa.

FFOO: Arma CC / Polizia Locale Unione Comuni Valtenesi: pattuglia CC / Polizia Locale.

C.R.I.: attività socio – assistenziale.

Volontari del Garda: 4 (scuole), 2 (campo accoglienza) + 1/2 figuranti per scenario ricerca interna /esterna al plesso scolastico.

Unità cinofile: 1 squadra (2 UC + 2 logistici).

ORE 12.30 - 13.30

COLONNA MOBILE PROVINCIALE: APPRONTAMENTO CAMPO ACCOGLIENZA E ATTIVAZIONE SERVIZIO di MENSA

ATTIVAZIONE SEGRETERIA DI CAMPO



Sabato 28 ottobre 2017 pomeriggio

COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA:

Scenario “evacuazione nucleo abitato del Castello”.

Ore 14,15: A seguito di segnalazioni pervenute da alcuni cittadini e raccolte dai Volontari del Garda circa la presenza di abitazioni lesionate e pericolanti nel centro storico ed in particolare nel nucleo abitato del Castello e comunicate all’UCL locale si procederà alla verifica delle problematiche segnalate con l’invio dei VVF e delle FFOO.

Ore 14,20: invio squadra VVF in località “Castello” per i primi accertamenti.

Evacuazione della popolazione residente ed eventuali turisti ospitati nelle strutture ricettive verso l’area di attesa (parcheggio esterno alle mura del castello).

In questa area le persone evacuate verranno censite, riceveranno le prime informazioni sull’evento, in attesa dell’allestimento delle aree e centri di accoglienza. Dall’appello effettuato risultano mancare alcuni residenti.

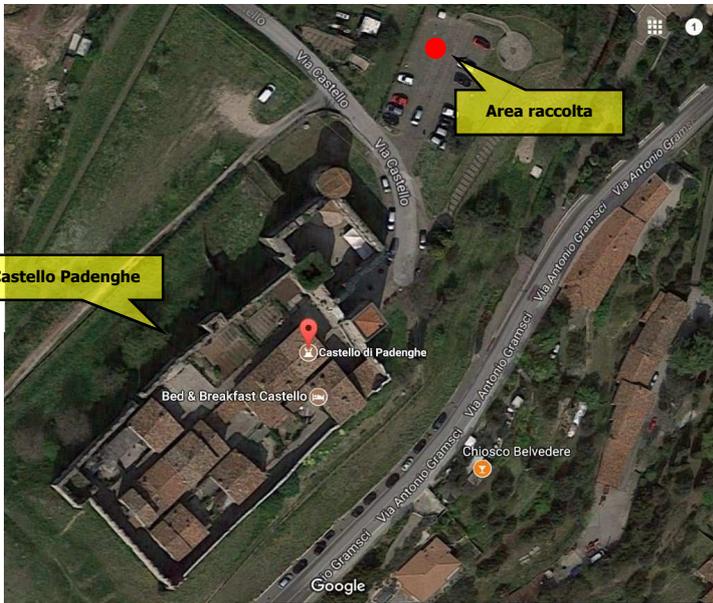
SCENARIO RICERCA PERSONE DISPERSE ZONA CASTELLO (VVF – FFOO – UNITÀ CINOFILIE – AREU 112 – CRI).

SCENARIO DI INTERVENTO ASSISTENZIALE CON IL SUPPORTO TECNICO DEL CNSAS.

Ore 14,30: Attivazione operazioni di trasporto della popolazione all’area di accoglienza come individuata nel PEC presso l’area del campo sportivo comunale e relativi parcheggi, dove si procederà con le operazioni di accoglienza degli evacuati prime attività socio – assistenziali (CRI).

Ore 14,35: Attività di evacuazione in corso e inizio attività di ricerca possibili dispersi sotto il coordinamento dei VVF. A seguire i VVF procederanno alle verifiche delle condizioni strutturali/agibilità delle abitazioni del nucleo del “Castello”.

Dalle 16.30: terminate le operazioni di ricerca dispersi e le verifiche di agibilità si procederà all’inizio delle operazioni di rientro della popolazione alle proprie abitazioni.



RISORSE PRESENTI

Residenti nel nucleo storico del Castello: **15 / 20 persone coinvolte.**

VVF: squadra operativa.

CNSAS: squadra operativa.

FF.OO: Arma CC / Polizia Locale Unione Comuni Valtenesi: pattuglia CC / Polizia Locale.

C.R.I.: attività socio – assistenziale.

Volontari del Garda: 4 (castello), 2 (campo accoglienza) + 1/2 figuranti per scenario ricerca interna /esterna al castello.

Unità cinofile: 1 squadra (2 UC + 2 logistici).



COMUNE DI MONIGA DEL GARDA:

Scenario “evacuazione nucleo abitato del Castello”.

Ore 14,15: A seguito di segnalazioni pervenute da alcuni cittadini e raccolte dai Volontari del Garda circa la presenza di abitazioni lesionate e pericolanti nel centro storico ed in particolare nel nucleo abitato del Castello e comunicate all’UCL locale si procederà alla verifica delle problematiche segnalate con l’invio dei VVF e delle FFOO.

Ore 14,20: invio squadra VVF in località “Castello” per i primi accertamenti.

Evacuazione della popolazione residente ed eventuali turisti ospitati nelle strutture ricettive verso l’area di attesa esterna sul lato sud-occidentale del castello.

In questa area le persone evacuate verranno censite, riceveranno le prime informazioni sull’evento. Dall’appello effettuato risultano mancare alcuni residenti.

SCENARIO RICERCA PERSONE DISPERSE ZONA CASTELLO (VVF – FFOO – UNITÀ CINOFILIE – AREU 112 – CRI).

SCENARIO DI INTERVENTO ASSISTENZIALE CON IL SUPPORTO TECNICO DEL CNSAS.

Ore 14,30: Attivazione presso l’area di attesa delle prime attività socio – assistenziali (CRI).

Ore 14,35: Attività di evacuazione in corso e inizio attività di ricerca possibili dispersi zona Castello, sotto il coordinamento dei VVF. A seguire i VVF procederanno alle verifiche delle condizioni strutturali/agibilità delle abitazioni del nucleo storico del “Castello”.

Dalle 15.30: terminate le operazioni di ricerca dispersi e le verifiche di agibilità si procederà all’inizio delle operazioni di rientro della popolazione alle proprie abitazioni.



RISORSE PRESENTI

Residenti nel nucleo storico del Castello: **circa 40 persone coinvolte.**

VVF: squadra operativa.

CNSAS: squadra operativa.

FF.OO: Arma CC / Polizia Locale Unione Comuni Valtenesi: pattuglia CC / Polizia Locale.

C.R.I.: attività socio – assistenziale.

Volontari del Garda: 4 (castello), 2 (campo accoglienza) + 1/2 figuranti per scenario ricerca interna /esterna al castello.

Unità cinofile: 2 squadra (4 UC + 4 logistici).



ORE 18.30 - 19.30

COLONNA MOBILE PROVINCIALE: ATTIVAZIONE SERVIZIO DI MENSA



SCENARI OPERATIVI II^ giornata di esercitazione

Domenica 29 ottobre 2017 mattina

COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Scenario “evacuazione centro storico Manerba del Garda / Zona Municipio”.

Ore 9,15: A seguito delle segnalazioni pervenute dai cittadini dell'area, fin dalle prime fasi post evento, all'UCL locale si procederà alla verifica delle problematiche segnalate circa la presenza di strutture lesionate e pericolanti.

Ore 9,20: effettuati i primi accertamenti da parte dei VVF, in sede UCL verrà emessa Ordinanza di evacuazione. Come un primo accertamento tecnico da parte degli uffici comunali verrà emessa una ordinanza di evacuazione. Secondo le indicazioni contenute nell'Ordinanza si procederà all'evacuazione secondo le seguenti vie di fuga:

- ✓ residenti Piazza Garibaldi / Via Zanardelli da Via J.F. Kennedy per l'area di attesa del parcheggio di Via Kennedy.
- ✓ residenti Via Vittorio Emanuele II: lungo vialetto che da Piazza Aldo Moro scende al parcheggio di Via Papa Giovanni Paolo II.

Sul posto verranno inviate la pattuglia della Polizia Locale che supportata dai Volontari del Garda daranno inizio alle attività di evacuazione.

Ore 9,25: mediante l'ausilio dei mezzi CRI la popolazione evacuata e censita alle aree di raccolta verrà accompagnata presso l'area di accoglienza allestita come da indicazione PEC presso la palestra comunale e l'area del parcheggio adiacente.

Ore 9,30: mentre hanno inizio le attività di evacuazione, la squadra operativa dei VVF procederà alle prime verifiche di agibilità delle strutture residenziali dell'area del centro storico evacuato.

Dalle 11.30: terminate le operazioni di verifica agibilità si procede con l'inizio delle operazioni di rientro della popolazione alle proprie abitazioni.



RISORSE PRESENTI

Persone residenti nel nucleo storico Solarolo: **circa 70 persone coinvolte.**

VVF: squadra operativa.

FF.O: Arma CC / Polizia Locale Unione Comuni Valtenesi: pattuglia CC / Polizia Locale.

C.R.I.: attività socio – assistenziale.

Volontari del Garda: 4 (centro storico Solarolo), 2 (campo accoglienza).



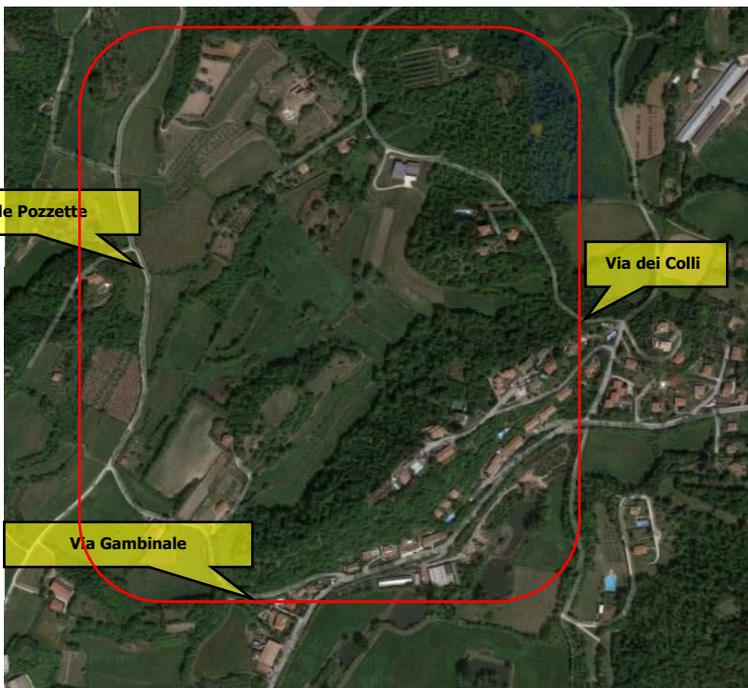
COMUNE DI SOIANO DEL LAGO:

Scenario “ricerca persone scomparse areale Via Gambinale / Via delle Pozzette – Via dei Colli”

A seguito delle segnalazioni pervenute all’UCL locale, da parte di alcuni abitanti di Soiano del Lago circa la presunta scomparsa di alcune persone, dedite ad attività agricole presso i loro rispettivi fabbricati rurali, situati a nord della località Gambinale, alle **Ore 8.45** quest’ultima si interfaccia con FFOO, Funzionario dei VVF, Coordinatore AREU, inoltrando la segnalazione ricevuta.

Ore 9,00 SEQUENZA DELLE ATTIVITA’SCENARIO:

- Attivazione piano di ricerca raccolta prime informazioni dai Volontari del Garda;
- Costituzione del presidio di comando avanzato PCA;
- VVF Pianificazione delle ricerche;
- Richiesta Protezione Civile Provinciale/ Invio delle Unità Cinofile (macerie - superficie) sui luoghi e località segnalate;
- Formazione delle squadre;
- FF.OO VVF Coordinamento delle operazioni;
- TLC Installazione ponte radio per copertura provvisoria;
- **Ore 9,45 – ore 11,45:** Attività di ricerca;
- **Ore 12,00:** Chiusura attività dello scenario.





RISORSE PRESENTI

VVF: squadra operativa / Coordinamento attività di ricerca.

FF.OO: Arma CC / Polizia Locale Unione Comuni Valtenesi: pattuglia CC / Polizia Locale.

Volontari del Garda: PCA 2 (supporto attività di ricerca) 4/5 (Conoscitori del territorio) + 2/3 figuranti.

Unità cinofile: 4 squadre (2 UC + 2 logistici ciascuna).



COMUNE DI MANERBA DEL GARDA:

Scenario “ricerca persone scomparse areale Rocca di Manerba”.

Ore 8,30: A seguito delle indicazioni della UCL locale risultano dispersi alcuni turisti che non sono più rientrati in Albergo da ieri e che non rispondono al cellulare. Da informazioni raccolte presso l'albergatore sembra che i turisti scomparsi abbiano comunicato che era loro intenzione fare un'escursione nella zona della Rocca di Manerba.

Ore 8,45 UCL si interfaccia con FFOO e Guardia Costiera, Funzionario dei VVF, Delegato CNSAS, Coordinatore AREU 112 inoltrando la segnalazione ricevuta:

Ore 9,00 SEQUENZA DELLE ATTIVITA' SCENARIO:

- Attivazione piano di ricerca raccolta prime informazioni dai Volontari del Garda;
- Costituzione del presidio di comando avanzato PCA;
- CNSAS Pianificazione delle ricerche;
- Richiesta Protezione Civile Provinciale/ Invio delle Unità Cinofile (macerie - superficie) sui luoghi e località segnalate;
- Formazione delle squadre;
- FF.O e CNSAS Coordinamento delle operazioni;
- TLC Installazione ponte radio per copertura provvisoria;
- **Ore 9,45 – ore 11,45:** Attività di ricerca
- **Ore 12,00:** Chiusura attività dello scenario.





RISORSE DISPONIBILI:

CNSAS: squadra operativa / Coordinamento attività di ricerca.

FF.O:CC / Polizia Locale Valtenesi : Pattuglia CC / Polizia Locale

Volontari del Garda: PCA 2 (supporto attività di ricerca) 4/5 (Conoscitori del territorio) + 2/3 figuranti.

Unità cinofile: 4 squadre (2 UC + 2 logistici ciascuna).

Ore 12,00: CHIUSURA ATTIVITA' ESERCITATIVE DELLE GIORNATE .

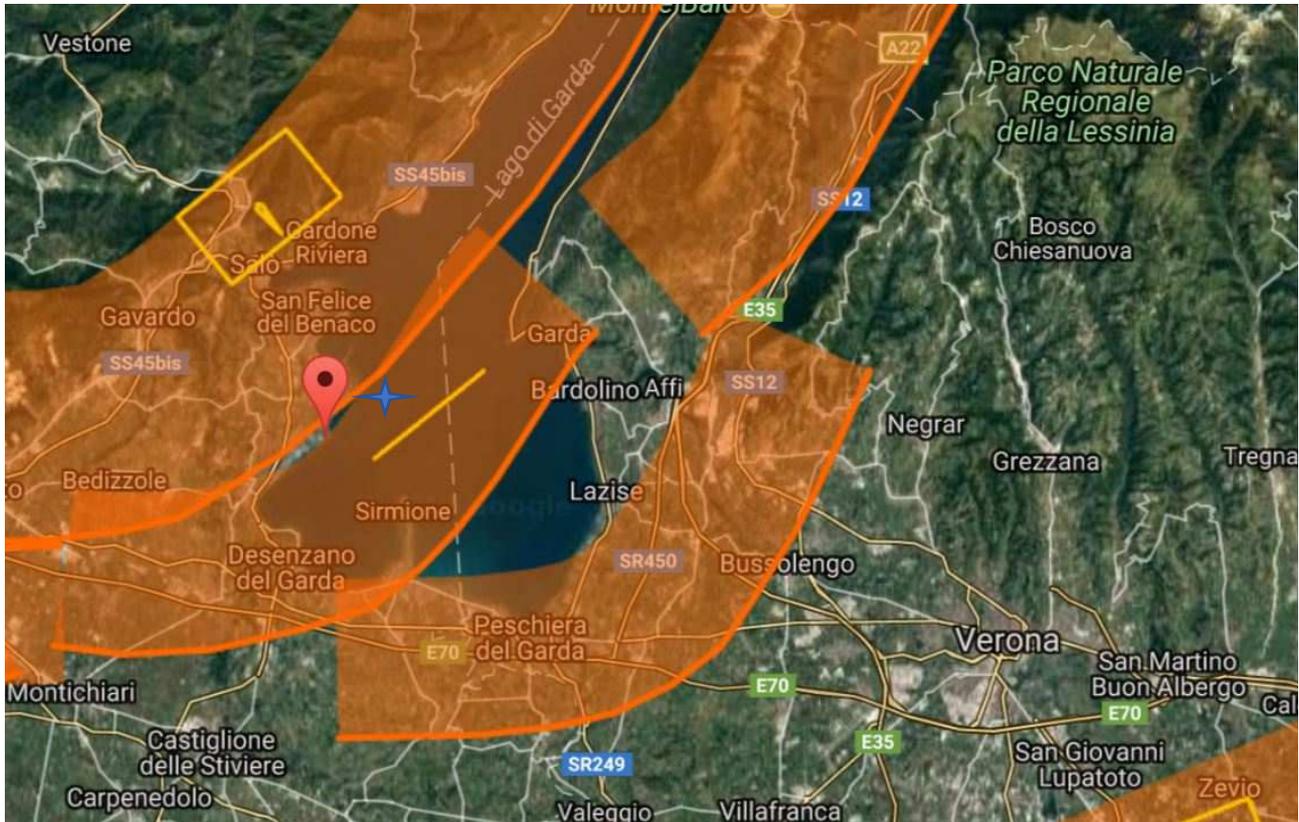
ORE 12.30 - 14.00

COLONNA MOBILE PROVINCIALE ATTIVAZIONE SERVIZIO DI MENSA

Dalle 14.30: DEBRIEFING DI CHIUSURA DELLE GIORNATE ESERCITATIVE presso la Sala Consiliare di Moniga del Garda.



ALLEGATO 1: EVENTO SISMICO GARDA OCCIDENTALE (28 OTTOBRE 2017, ORE 9,15).



Coordinate epicentro sisma:

Latitudine: N 45.544664

Longitudine: E 10.594006

Ubicazione epicentro sisma 



ALLEGATO 2 - ATTIVITA' PREPARATORIA

MONIGA DEL GARDA: Approntamento Campo Base (area esterna centro sportivo).



SEZIONE OPERATIVA COLONNA MOBILE

- **PERSONALE NECESSARIO: 30 UNITÀ.**

ATTIVITA': predisposizione logistica, montaggio e approntamento campo base con annesse:

- Aree ristorazione (cucine / mensa / tendostrutture/ celle frigorifere) allacciamenti quadri/ elettrici / idraulici/rete fognaria / rete idraulica / gruppi elettrogeni ecc.;
- Area segreteria - Area TLC;
- Aree destinate posizionamento contenitori raccolta differenziata;
- Area parcheggio mezzi di servizio / mezzi soccorritori;
- Area in sicurezza elisuperficie.